



PUBBLICAZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE - POGGIOREALE

BIMESTRALE - MARZO-APRILE 1995

DIRETTORE: SALVATORE ACERRA - A CURA DEI DETENUTI EX - TOX DEL PADIGLIONE ROMA

PROGETTO GRAFICO E STAMPA: A.C.M. TORRE DEL GRECO

Lettera aperta,
ai detenuti di Poggioreale

Eduardo De Crescenzo in concerto

Ho letto l'articolo che mi avete dedicato su "Solidarietà" e voglio anzitutto ringraziarvi di quanto avete espresso su quella serata passata insieme. Quando a febbraio ho deciso di portare un concerto all'interno del carcere, ero convinto di potervi regalare un momento di vita e di umanità. Tornando a casa, poi, mi sono reso conto delle emozioni profonde che voi, invece, avete suscitato in me e ho sentito l'esigenza e il dovere di non interrompere un discorso appena iniziato.

Non sapevo bene da quale parte cominciare, e così ho cercato un confronto con tutte le persone che potessero aiutarmi a capire. Alcune già le conoscete: il Dir. Acerra, Don Elvijo, Suor Lidia; tante altre le conoscerete in seguito. Da questi incontri è nato un progetto che abbiamo denominato "la città invisibile" e ne allego una copia affinché, arricchito dalle vostre considerazioni, e dai vostri suggerimenti, possa divenire un percorso di crescita e arricchimento reciproco. Nella speranza di aver intrapreso una iniziativa che possa incontrare il vostro consenso, invio, a tutti, i miei più cari saluti e i miei più sentiti auguri.

Eduardo De Crescenzo



Il 3 maggio alle ore 21.00 all'Auditorium della RAI di Napoli - via Marconi, 9

L'intero incasso sarà devoluto a favore de "La città invisibile", un progetto di lavoro sul carcere di Poggioreale, teso a limitare il danno conseguente la detenzione e a sensibilizzare la società sul drammatico problema della condizione carceraria.

Il ruolo di Napoli progetto Europa.

Napoli Progetto Europa è nata dalla passione civile di

persone liberamente associate, che mettono in primo piano l'esigenza di fare società attraverso l'impegno e l'azione comune, per affrontare problemi e prospettare risposte concrete sulla base delle necessità e delle priorità che nascono dalla lettura critica della realtà.

Ed è proprio all'interno di questa associazione, sia per i valori sociali e politici a cui fa riferimento, sia per la grande ricchezza della professionalità che vi hanno finora aderito, che "La città invisibile" ha trovato una sua giusta collocazione.

I problemi legati alla condizione carceraria, infatti, sono talmente vari e complessi da richiedere l'intervento mirato di più forze e la cooperazione di specifiche competenze, al fine di affrontare in maniera globale l'obiettivo che il progetto si propone: l'allestimento, nell'arco di 24 mesi di lavoro, di un centro permanente gestito da ex detenuti che hanno collaborato allo sviluppo de "La città invisibile".

Tra le tante necessità individuate all'interno della realtà carceraria abbiamo ritenuto di dover privilegiare quattro sfere di interesse intorno alle quali verrà articolato il progetto:

I DIRITTI

LA SALUTE

LA CULTURA

LA FORMAZIONE E

IL LAVORO

Lo schema organizzativo del progetto prevede, per ogni settore di competenza, l'individuazione di un **gruppo pilota** composto da più persone.

Tale gruppo costituirà il punto di riferimento per tutte le iniziative da intraprendere in quello specifico ambito.

Sarà costituito, poi, un **organismo centrale** composto da Antonio Bassolino, Eduardo De Crescenzo, Raffaele Porta presidente di Napoli Progetto Europa, don Elvijo Damoli e i rappresentanti di ciascun gruppo pilota.

A tale organismo è attribuito il compito di vagliare le proposte ed i tempi di lavoro, di filtrare suggerimenti ed integrazioni, di deliberare in merito alle iniziative da intraprendere, di controllare e stanziare, a seconda delle necessità, l'impiego dei fondi che potranno affluire.

Verrà creato, inoltre, un **gruppo di coordinamento** composto dai soci di "Napoli Progetto Europa", cui spetterà il compito di mantenere i contatti tra le parti (organismo centrale, detenuti, direzione del carcere, gruppi pilota) e di organizzare tavole rotonde, dibattiti, manifestazioni e mostre allestite allo scopo di divulgare al pubblico il lavoro svolto all'interno dell'iniziativa.

Il gruppo è costituito da: Toti Bassino, giornalista; Luciano Campobasso, ingegnere; Alberto Di Donato, docente universitario; Marina Micco, produttore musicale.

Si allegano le relazioni programmatiche dei gruppi pilota già costituiti.